

Verbale dell'adunanza

del giorno 26 ottobre 1912

Sono presenti: il Presidente Stingham, il Consigliere Terardo e il Direttore Generale Cocci. Assiste, quale Segretario del Consiglio d'Amministrazione, il Consigliere Rosmini. È giustificata, per una leggera indisposizione, l'assenza del Consigliere Beneduce.

Intervengono all'adunanza anche il Vice Presidente Magaldi ed il Consigliere Anacleto.

Il Vice Presidente informa il Comitato dell'esito delle trattative, condotte a Parigi da lui e dai Consiglieri Anacleto e Beneduce con la Società "Le Monde" e la "Caisse Paternelle" per la cessione dei loro portafogli italiani allo Istituto Nazionale; avvertendo che sono rimaste sospese, per ora, quelle avviate con la Società "Finix" e "Nationale".

loj

Con la Società "Le Monde" mentre i rappresentanti di essa avevano dapprima domandato un prezzo di cessione di L.500.000, ridotte poi a sole 350 mila; si è raggiunto l'accordo sulla base di L.200 mila, somma che, secondo i calcoli fatti dal Consigliere Beneduce, corrisponde al valore effettivo del portafoglio della Società.

Con la "Caisse Paternelle", il cui portafoglio, secondo



gli accertamenti fatti sui dati tecnici forniti dalla Società, ascende a circa 15 milioni - comprese le riassicurazioni che sommano a 3 milioni - si è concordata la cessione sulla base di un compenso di 500 mila lire, mentre i rappresentanti della Società ne chiedevano 600 mila.

Quanto al ritiro dei titoli depositati dalle due Compagnie presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, si è convenuto con la Caisse Paternelle di valutarli al prezzo del giorno d'acquisto quale è portato in bilancio; e con la Società "Le Monde" di valutarli al valor nominale.

Il Consigliere Anactorio aggiunge che le riserve matematiche delle due Società cedenti sono valutate con gli stessi criteri sui quali è basata la valutazione delle riserve della Società Urbaine; e, quanto alla Caisse Paternelle, richiama l'attenzione dei colleghi sul fatto che questa Società opera in Italia da ben 60 anni, ciò che toglie valore alle argomentazioni dei rappresentanti della Società Inglese la Graham, i quali, nelle trattative che furono iniziate e poi interrotte, basavano le loro richieste anche sul fatto che questa Società opera in Italia da quarant'anni.

Il Comitato prende atto, ed il Presidente ringrazia i negoziatori per l'opera attiva da essi spiegata anche per il conseguimento di queste due nuove cessioni.

Il Direttore Generale ricorda come, per effetto della convenzione relativa alla cessione del portafoglio della Popolare, il personale di questa Società che accolla di assumere servizio presso l'Istituto Nazionale debba essere assunto alle stesse condizioni di stipendio fisso che esso gode presso la compagnia. - Per ora, quattro funzionari scelti della Popolare sono venuti a Roma. - In base al contratto, la gestione dell'esercizio 1912 si intende condotta dalla Società per conto dell'Istituto, e della gestione fa parte anche l'onere degli stipendi di questi impiegati. - Essi, frattanto, in attesa della definitiva loro sistemazione, si sono trasferiti a Roma senza condurvi, per ora, le rispettive famiglie.

Il Direttore Generale ritiene equo che, indipendentemente da ciò che la Società crederà opportuno di concedere ad essi, a suo tempo, a titolo di liquidazione d'impegno, l'Istituto assegni a ciascuno un compenso straordinario per i due mesi di novembre e dicembre, in proporzione dei loro stipendi e proporzionale tale compenso nella misura seguente:

Al cav. rag. Mario Cedolini - il quale come Vice Direttore della Società ha uno stipendio fisso di L. 4.000, oltre le gratificazioni e la partecipazione agli utili - L. 500 mensili.

Al rag. Armando Roncaglia - Vice Capo Contabile,

Vol



con lo stipendio di L.3000 - L.300 mensili;

Ai signori Emilio Lombardi e Mario Bottoni,
di L.200 mensili per ciascuno.

Il Comitato ratifica l'assunzione in servizio dei
quattro funzionari della Popolana ed approva la proposta
del Direttore Generale per il compenso straordinario da
accordarsi loro per i mesi di novembre e dicembre 1912.

Dopo di che, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio

Il Direttore Generale	Il Consigliere Segretario
<i>C. Rossi</i>	<i>G. Anfimov</i> assessore

